IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell' Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni al pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 4.59, tramonta ore 7.10 Trieste, Giovedì 10 Agosto 1899. Oggi: Lorenzo. — Domani: S. Susanna. N. 6423

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

IL PROCESSO DI RENNES.

L'esame del „dossier". Chamoin finisce e Paleologue incomincia. Il fotografo e il gendarme.

RENNES 9 (N). Come vi telegrafai stamane fu ripreso, nell' aula del Liceo, dinanzi al Consiglio di guerra, a porte chiuse, l'esame del *dossier* segreto. La seduta durò dalle 6½ alle 11½ antimeridiane. Non vi fu alcun incidente. Sull' andamento e sul risultato dell'esame si mantiene il segreto più assoluto. Consta soltanto questo: che il generale Chamoin continuò oggi la sua esposizione dei documenti d'interesse militare contenuti nel *dossier* segreto; egli continuerà e finirà la sua esposizione nella seduta di domani, della quale egli si è riservato due ore. Poi toccherà al caposezione Paleologue esporre ed illustrare il *dossier* diplomatico segreto. Si calcola positivamente che le udienze pubbliche potranno essere riprese ancora sabato e non appena lunedì come da taluno si supponeva.

RENNES 9 (N). Tutte le persone interessate direttamente al processo, serbano il più scrupoloso silenzio intorno a quanto succede durante le sedute riservate nell'aula del Liceo. Si venne a conoscere soltanto il particolare piuttosto insignificante che i tavoli del commissario governativo, del consiglio di guerra e della difesa furono avvicinati in modo da formare un grande tavolo. A questo hanno preso posto tutt' intorno le persone che debbono assistere all'esame del *dossier* segreto, compreso l'accusato. Il generale Chamoin consegna ciascun documento del *dossier*, che dev' essere spiegato ed esaminato, anzitutto al presidente. Ciascun documento fa il giro di tutti i giudici e viene infine consegnato a Dreyfus.

Si dice che i difensori sieno oltremodo soddisfatti dell' impressione prodotta sui giudici dall'esame del *dossier* segreto.

RENNES 9 (N). A mezzogiorno, mentre i membri del Consiglio di guerra dopo terminata l'udienza, uscivano dal Liceo un fotografo tentò di prendere il gruppo. Un gendarme però glielo impedì, dando alla macchina fotografica un pugno col quale la fece volare in mezzo alla via. L' incidente provocò una piccola scenata fra il fotografo ed il gendarme.

L'episodio più emozionante. Un confronto - Un altro teste.

RENNES 9 (N). Oggi non v' ha più dubbio che l'episodio culminante più drammatico e più emozionante di tutto il processo sarà il confronto fra l'ex presidente della repubblica Casimir-Perier e l'ex ministro della guerra, generale Mercier. Si dice che fra i due sia già avvenuta una scena molto vivace, nella quale Casimir-Perier avrebbe rettificato bruscamente e con tono energico un'osservazione del generale Mercier.

Fra i nuovi testi che verranno uditi dal Consiglio di guerra, si trova anche un certo Villon. Trovandosi nell'anno 1894 a Berlino, questi avrebbe udito all' *Hôtel Central* un colloquio fra un generale prussiano ed un colonnello, colloquio in cui si sarebbe parlato della consegna di documenti militari da parte di Dreyfus alla Germania.

Forzinetti predice la riabilitazione di Dreyfus.

RENNES 9 (N). Come è noto, gli antirevisionisti avevano fatto correre la voce che il materiale del *dossier* esaminato nell'udienza di ieri, fosse stato riconosciuto come molto aggravante per Dreyfus. Però Forzinetti, l'ex-comandante delle carceri militari del Cherche-Midi, dichiarò in proposito: „Queste non sono che ciarle sciocche e menzognere. Dreyfus abbandonerà la sala del Liceo riconosciuto innocente e riabilitato completamente".

Un' intervista con Lebrun-Renault - Le pretese confessioni. - L' imbarazzo del capitano.

PARIGI 9 (N). Il giornalista Brisson ebbe per puro caso l'occasione di fare in uno scompartimento ferroviario, la conoscenza del capitano Lebrun-Renault e della sua signora. Il giornalista non si lasciò naturalmente sfuggire l'occasione d'intervistare il capitano che, come teste, avrà una parte importantissima nel processo di Rennes. „Io sono un teste a carico di Dreyfus e sono citato anche dalla difesa. Non trovate voi questa cosa oltremodo strana?".

Dell' „affare" stesso Lebrun-Renault parlò con una certa indifferenza che di certo sarà stata semplicemente affettata. Egli raccontò di esser continuamente assediato da fotografi che gli offrono gratuitamente dozzine di copie della sua fotografia purchè si lasci fotografare. „Io li evito però abilmente - continuò il capitano. I signori caricaturisti non mi hanno ancora fra i loro artigli. Credereste voi, che durante il mio viaggio di diporto in Olanda il capo-stazione a Dortrecht, riconoscendo in me un francese, mi disse: „Dunque, nel vostro paese, o signore, verranno condannati cinque ministri della guerra?". Io non sapeva se dovessi sdegnarmi oppure se dovessi ridere. Mi limitai a rispondergli in tuono ironico: „Eh sì! ci conti pure! sarà come lei dice!".

Il giornalista domandò infine al capitano spiegazioni circa le tanto discusse confessioni di Dreyfus. Lebrun-Renault rispose: „Un anno o mezz'anno addietro avrei rifiutato a chiunque qualsiasi spiegazione. Ora però dovrò parlare dinanzi alla giustizia e le mie dichiarazioni appartengono alla pubblicità. Non comprendo, per Bacco, perchè avrei dovuto inventarmi la confessione dell'ex-capitano Dreyfus.

Io non sono suo nemico e non lo sono mai stato. Poco prima della degradazione Dreyfus provò una specie di sollievo, facendomi le sue confidenze. Egli protestò la sua innocenza, rilevando che siccome possedeva ricchi beni di fortuna, questa, secondo lui, doveva essere una specie di garanzia che egli non avrebbe tradito la Francia nè per bisogno nè per avidità di lucro. E a mo' di conclusione Dreyfus aggiunse infine la frase che già vi sarà nota: „Se ho consegnato documenti..."

Il giornalista domandò al capitano: „E perchè non avete comunicato tosto una cosa così importante ai vostri superiori ed avete invece scritto nel rapporto, sotto la rubrica „Osservazioni", la nota: „Non è avvenuto nulla di notevole?"

Capitano: Che volete, nell'anno 1895 la cosa non mi sembrava meritevole di speciale attenzione. Inoltre mi riservai di riferire in proposito a voce al mio capo.

Giornalista: E il libriccino di memorie sul quale annotavate le vostre impressioni, lo avete distrutto dopo che l'ex ministro della guerra, Cavaignac, si era preso una copia della pagina riferentesi alla confessione di Dreyfus?

Capitano: Dio mio, in fin dei conti quel foglietto era mio e potevo farne quello che più mi sarebbe piaciuto. Io non era obbligato a conservarlo in eterno! Pensavo che era del tutto superfluo quel foglietto e speravo che dopo che il ministro della guerra se ne era fatta una copia, mi avrebbero lasciato in pace.

Il giornalista afferma d' aver osservato che il capitano non riuscì a dissimulare a questo punto un certo imbarazzo.

Il capitano Lebrun-Lenault aggiunse: „So che posso essere preparato a vedermi fatto segno a nuovi attacchi da parte dei dreyfusardi, i quali mi dipingeranno come un alcoolizzato le cui facoltà mentali sieno ottenebrate".

Nel corso della conversazione Lebrun-Renault fece comprendere che fra breve andrà in pensione, perchè avendo preso in moglie una signora molto ricca egli potrà darsi ad una vita più calma ed agiata. In fine dell' intervista Lebrun-Renault esclamò ridendo: Sarei stato in grandissimo imbarazzo davvero se a Rennes durante il processo avessi dovuto vivere con i due franchi che mi competono per diritto come teste.

La Germania e l'affare Dreyfus. Una smentita.

PARIGI 9 (B). Una nota dell'agenzia *Havas* dichiara assolutamente falsa la notizia recata ieri da un giornale, secondo cui l' ambasciatore germanico, principe Münster, si sarebbe recato dal ministro della guerra, Galliffet, insistendo per avere delle garanzie contro eventuali indiscrezioni dannose alla Germania, che potrebbero venir commesse al processo di Rennes.

Il viaggio di Delcassé a Pietroburgo. ROMA 9 (N). E' notevole che l' *Italie*, malgrado sia ora all' opposizione, conservi buone relazioni alla Consulta, per cui è in grado di dichiarare che il viaggio di Delcassé a Pietroburgo, non tocca nessuna delle grandi quistioni internazionali, ma riguardi solamente i rapporti particolari tra la Francia e la Russia. Però l'alleanza fra queste due nazioni essendo pacifica, il viaggio di Delcassé a Pietroburgo rappresenta un interesse secondario per le altre potenze.

Le elezioni generali in Italia. — ROMA 9 (N). L'*Italie* crede che il pressimo consiglio dei ministri si occuperà di quistioni di secondaria importanza. Appena nella prima quindicina di settembre prenderà qualche risoluzione circa la convocazione dei comizi. In tutti i casi le elezioni generali si farebbero alla fine di ottobre, terminati i lavori agricoli.

Dissidio nel ministero Pelloux, smentito. ROMA 9 (N). Ufficiosamente si smentiscono i pretesi dissensi fra Pelloux e Bertolini a proposito della politica interna. I giornali dicono che Pelloux fu obbligato a lasciare la firma al ministro Bonasi anzichè al sottosegretario Bertolini, per la controfirma dei decreti, recandosi egli all'estero.

Incidente marittimo anglo-francese. FOLKESTONE 9 (B). Un battello peschereccio francese fu avvistato all' altezza di Dunkerque ad una distanza di 3 miglia. La cannoniera *Leda* tirò un colpo a polvere, ma il battello francese mostrò di non badarvi. Allora la cannoniera tirò una carica a palla, uccidendo un francese.

Le proteste contro il paragrafo 14. REICHENBERG 9 (N). La Camera di commercio ed industria ha presentato al ministero del commercio un memoriale chiedente la sospensione dell' applicazione del paragrafo 14 ed il ripristinamento di condizioni costituzionali, affinchè sia posto fine al regresso che va manifestandosi tanto nel campo economico quanto in quello politico.

Studenti czechi a Cilli. — Proteste della popolazione tedesca. CILLI 9 (N). In previsione della venuta dei *touristi* czechi la notte scorsa giunsero qui molti tedeschi da Graz. L'arrivo degli czechi era atteso per la mattina. Sotto la tettoia della stazione erasi preparato il capitano distrettuale con un distaccamento di gendarmeria. Dinanzi alla stazione l'ordine veniva mantenuto dalle guardie cittadine e da quelle di polizia; inoltre v'era schierata una compagnia della milizia. Dalla torre chiamata *Friedrichsthurm* sventolava la bandiera nazionale tedesca (nero-rosso-oro), mentre sul *Narodni dom* (club nazionale slavo) era issata la tricolore slava. Quando il treno della mattina arrivò senza gli czechi, la folla che s'era assembrata dinanzi alla stazione e nelle sue adiacenze si recò, cantando la *Wacht am Rhein*, al *Narodni dom*, dove gridando domandò l'allontanamento del vessillo slavo. Successe un tafferuglio fra tedeschi e sloveni. Il deputato sloveno alla Dieta stiriana Decko fu percosso a colpi di bastone; un tenitore di libri czeco fu gravemente ferito e cadde grondante sangue. Due privati sloveni ed alcuni impiegati della Banca slovena *Slavia* furono arrestati, quantunque avessero tentato di opporre resistenza. La tricolore slava dovette venir infine allontanata dal *Narodni dom* per ordine dell'autorità, con grande giubilo dei dimostranti tedeschi. In previsione di ulteriori e più gravi disordini due compagnie di fanteria sono sempre consegnate.

CILLI 9 (N). Gli studenti czechi del politecnico di Praga giunsero qui alle 2 pom.; il loro ricevimento da parte degli sloveni si effettuò senza incidenti, quantunque, causa la straordinaria eccitazione della popolazione tedesca, si dovesse temere ad ogni istante lo scoppio di disordini. Però gli czechi furono accolti dai tedeschi con grida ostili. L'ufficio telegrafico rimarrà aperto eccezionalmente tutta la notte.

CILLI 9 (B). Lo scoprimento del monumento eretto al filologo czeco Oblak (fanatico agitatore panslavista) seguì senza disordini. In seguito al divieto del Capitanato distrettuale non furono pronunciati discorsi.

CILLI 9 (N). Nel pomeriggio gli studenti czechi, accompagnati da molti sloveni, intrapresero una gita per visitare le rovine dello *Schlossberg* di Ober Cilli. Un distaccamento di gendarmeria li scortava a qualche distanza per proteggerli contro eventuali attacchi da parte dei tedeschi. L'accesso alle rovine del castello, che sono proprietà della città di Cilli, era stato chiuso per ordine dell'autorità comunale. Gli czechi sforzarono però l'ingresso e sulla terrazza del castello, prospicente verso la città, uno degli studenti czechi pronunciò un discorso, uscendo in violente espettorazioni contro i tedeschi.

Al loro ritorno in città, gli czechi dovettero invocare la protezione della gendarmeria, perchè i dimostranti tedeschi avevano assunto un contegno minaccioso.

Dinanzi al *Narodni Dom* si formarono nuovi assembramenti. I tedeschi colà radunatisi accolsero i gitanti czechi con grida assordanti di *pfui*. Presso la caserma di fanteria avvenne un tafferuglio, durante il quale furono arrestati un tedesco ed uno sloveno. All' improvviso partì dal mezzo della folla il grido: „Prendiamo d'assalto il *Narodni Dom!*" Poco dopo i vetri delle finestre al pianterreno dell'edificio preso di mira, volarono in frantumi. Ulteriori disordini furono impediti dall'intervento di due compagnie di soldati della milizia territoriale, che sgombrarono la piazza e sbarrarono gli sbocchi delle vie adiacenti. Dalla folla incominciarono a partire sassate, però l'ispettore delle guardie comunali, con amichevoli esortazioni, riuscì ad indurre i dimostranti ad allontanarsi.

La folla cantando la *Wacht am Rhein* e l'inno di Bismarck si recò dinanzi al palazzo comunale e dinanzi alla redazione della *Deutsche Wacht* dove proruppe in entusiastiche grida di *Heil*.

CILLI 9 (N). Dinanzi l' abitazione del parroco della città, sloveno di nascita, i tedeschi fecero una dimostrazione ostile gridando: „abbasso i preti, stacchiamoci da Roma".

Gli studenti partiranno questa notte. Il deputato dott. Decko si è rivolto telegraficamente al luogotenente conte Clary chiedendo provvedimenti a tutela della sicurezza personale degli sloveni.

CILLI 9 (N). Durante tutta la sera i tedeschi eccitatissimi in seguito alle provocazioni degli czechi e degli sloveni percorsero a numerosi gruppi le vie della città, fischiando ed emettendo grida contro gli slavi e cantando la *Wacht am Rein* ed altre canzoni nazionali. In tutto furono arrestate 5 persone, fra cui anche lo studente universitario Lenz di Graz. Tosto sparsasi la notizia del suo arresto i tedeschi si radunarono dinanzi al palazzo comunale, chiedendo rumorosamente la sua liberazione. Lenz era stato arrestato perchè sospetto d'aver lanciato pietre contro il *Narodni dom*. Essendosi constatata la sua innocenza, egli fu rimesso in libertà. Alcuni dei suoi amici lo sollevarono sulle spalle e fra gli applausi della folla lo portarono in trionfo per la piazza.

Le vie dal palazzo comunale al *Narodni dom* sono sbarrate dal militare. A malgrado di tutte le misure di precauzione prese dall' autorità avvennero frequenti colluttazioni fra tedeschi e sloveni. Alcuni sloveni che uscivano dal *Narodni dom* per ritornare a casa furono assaliti e malconci dai tedeschi. L'aggiunto giudiziario, Kaucic, sloveno, fu gravemente ferito. Gli organi di p. s. ammonirono invano la folla alla calma. I dimostranti tentarono ripetutamente di rompere il cordone militare. Gli czechi non possono abbandonare il *Narodni dom*, perchè in vicinanza dello stesso, staziona una folla minacciosa. Dalla caserma di fanteria furono trasportati nel *Narodni dom* più di cento letti, dovendo gli czechi pernottare colà.

Gli czechi, non potendo partire stanotte, andranno domani nel pomeriggio sotto scorta della polizia alla stazione, per recarsi a Lubiana.

Il ministro Dipauli a Parigi. PARIGI 8 (B). Il ministro austriaco del commercio, barone Dipauli, ricevette ieri il commissariato generale francese per l'Esposizione del 1900, Picard.

Guidato dal caposezione Exner, il ministro Dipauli visitò il Louvre ed il museo Clony. Il commissario generale Exner diede in onore del ministro un *dejeuner*. Questa sera il barone Dipauli partì per St. Antoin.

Parlamento inglese. - Il discorso del trono. LONDRA 9 (B). *Camera dei Comuni.* Il Parlamento oggi fu chiuso con un discorso del trono nel quale fu rilevato che i rapporti con le altre potenze sono amichevoli; che la conferenza dell'Aja, quantunque non abbia dato i risultati che se ne attendevano, ha nondimeno avuto un successo serio, essendosi ottenuto di diminuire la frequenza delle guerre mediante l' istituzione d'un tribunale arbitramentale permanente, mentre con una più larga applicazione della convenzione di Ginevra si mitigheranno gli orrori della guerra. Il discorso fa menzione della convenzione del Nilo, nonchè degli accordi con la Russia relativamente alle condizioni sotto le quali i due Governi potranno favorire in China le imprese ferroviarie dei rispettivi cittadini.

Nel discorso del trono si accenna pure alla petizione diretta alla regina dai sudditi inglesi nel Transvaal; questo passo del discorso suona precisamente così: „Le condizioni nelle quali si trovano i miei sudditi nel Transvaal non sono corrispondenti ai principî di eguaglianza sui quali si fonda l'indipendenza della repubblica transvaaliana. I moti da questo fatto originati, costituiscono un permanente pericolo per il benessere dei territori da me dominati. In proposito sono ancora in corso le trattative col Governo del Transvaal".

Infine il discorso della corona accenna alle straordinarie pioggie nelle regioni occidentali e medie delle Indie e rileva che i provvedimenti per lenire la miseria erano stati presi a tempo; chiude deplorando che la peste continui ad infierire con la stessa intensità come per l' addietro nelle Indie.

Il processo per l'attentato contro l'ex-re Milan. BELGRADO 9 (B). Il processo contro le persone accusate di complicità nell'attentato contro l'ex-re Milan, venne differito di 20 giorni. La Corte si recherà quanto prima a Nisch.

SEMLINO 9 (N). Da ottima fonte rilevai che in questi ultimi giorni sono subentrate circostanze nuove e di tale gravità, che, non solo si è dovuto rinviare il processo contro i capi radicali, ma è perfino sorto il dubbio se si potrà in massima fare il processo contro di loro. Quindi per l'attentato verrebbero chiamati a rispondere dinanzi al tribunale statario soltanto il Knezevic, come autore dell' attentato e l' ex colonnello Nikolic come istigatore.

Le affermazioni dei giornali ufficiosi di Belgrado che il colonnello Nikolic avrebbe tutto confessato, vengono generalmente messe in dubbio. Un autorevole uomo politico liberale mi assicurava che il Nikolic nulla ha confessato, e mi osservò che è già la terza volta che si fa correre quella diceria già due volte smentita. Ma anche se il colonnello Nikolic avesse parlato, tale fatto non aggraverebbe la posizione dei capi radicali, perchè il Nikolic apparteone sempre al partito progressista e fu personalmente avverso ai capi radicali Pasic e Tausanovic.

Vi ho detto che il ritardo del processo è stato determinato da circostanze speciali. Secondo quanto mi si assicura la dilazione sarebbe stata decisa in seguito all' intervento della Russia, giacchè mi consterebbe che per ordine del conte Murawieff l'ambasciatore russo a Vienna conte Kapnist avrebbe incaricato l' agente diplomatico russo a Belgrado, Manzuroff, di inviargli prontamente informazioni esatte, minuziose su quanto avviene in Serbia.

L' imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 9 (B). L'imperatore coi suoi ospiti e col suo seguito è ritornato qui questa sera alle 6.50 da Radmer, con treno speciale di corte.

La questione operaia in Danimarca. COPENHAGEN 9 (B). La Direzione della Società dei padroni comunicò nel pomeriggio ai consorzi operai che le condizioni proposte dall'assemblea generale di ieri sono inaccettabili.

Gli opifici verranno riaperti e le costruzioni verranno continuate soltanto quando gli operai avranno ritirate quelle condizioni.

Il linciaggio di Tallulah. - L' inchiesta. WASHINGTON 9 (N). Secondo i giornali, l' ambasciata d' Italia inviò al dipartimento di Stato la relazione del segretario cav. Romano, sui fatti di Tallulah. Secondo questa relazione il dottor Hodges fu il primo a ricorrere alle armi e uno dei Difatto gli rispose con un colpo di fucile a difesa del fratello caduto. La relazione dice che qualche tempo dopo il linciaggio dei due primi italiani, la folla fece una seconda e una terza irruzione nel carcere, togliendovi altri tre italiani che furono pure linciati. Costoro ignoravano completamente l' incidente del dott. Hodges.

Il successore di Giletta. ROMA (N). Il colonnello Giacchi, comandante del 54 fanteria, fu promosso maggior generale e nominato comandante della brigata di Cremona, al posto del generale Giletta, che rimane in disponibilità.

Il papa e la pace. ROMA 9 (N). Si smentisce la notizia d' una prossima enciclica di Leone XIII sulla conferenza dell' Aja. Invece il papa manderà una lettera ai Nunzi apostolici, incaricandoli di invitare i governi a continuare assiduamente l' opera umanitaria per il mantenimento della pace, assicurandoli dell' appoggio della Santa sede.

Il processo per la manomissione delle urne. — ROMA 9 (N). L' *Avanti* dice che la sezione d'accusa del nostro Tribunale, concluderà per il rinvio dei deputati Prampolini, De Felice, Morgari e Bissolati, avanti la Corte d' assise. Si studia ora se si debbano emettere mandati d'arresto, come per legge, o semplici mandati di comparizione, escogitando qualche nuova forma di procedura.

Il ritorno dei principi di Napoli. CATTARO 9 (N). I principi di Napoli sono partiti stamane per Bari.

BARI 9 (N). I principi di Napoli sono arrivati alle 16.30. Scesero dal *yacht* recandosi alla stazione diretti per Napoli.

Un cardinale agli estremi. ROMA 9 (N). Il cardinale Verga si trova agli estremi. Il papa gli mandò la benedizione.

Per la severa applicazione dell'editto Pacca. ROMA 9 (N). Il ministero dell'istruzione avvisò le ambasciate presso il Quirinale e queste a loro volta i consolati delle rispettive nazioni, delle disposizioni dell'editto Pacca, riguardo l'esportazione di oggetti d'arte all'estero.

I meriti dell'ambasciatore Münster. BERLINO 9 (N). Parecchi giornali, commentando il conferimento del titolo di principe all'ambasciatore tedesco a Parigi, conte Münster, rilevano che questa distinzione va interpretata come un riconoscimento di meriti di quel diplomatico per il miglioramento dei rapporti fra la Germania e la Francia.

Ferdinando Martini a Venezia. VENEZIA 9 (N). Proveniente da Monsummano, è arrivato stamane Ferdinando Martini assieme alla figlia. Si tratterà qui alcuni giorni.

L' inaugurazione di un canale. BERLINO 9 (N). Venerdì seguirà a Dortmund, con l' intervento dell' imperatore Guglielmo II, l' inaugurazione solenne del canale fra Dortmund e l' Elba.

Alla solennità assisteranno anche il cancelliere dell' Impero, principe Hohenlohe, che ha appositamente interrotto la sua villeggiatura ad Aussee, ed alcuni ministri, fra i quali quello delle finanze, dott. Miquel.

Le fabbriche italiane di zucchero e il fisco. ROMA 9 (N). La *Tribuna* deplora che il ministero voglia colpire la fabbricazione degli zuccheri di barbabietola, lamentando che si cerchi di rendere vera la leggenda che il fisco, al sorgere d' una nuova industria, si affretti a colpirla per paralizzarne fin dal suo nascere lo sviluppo.

Per gli orari ferroviari invernali. VENEZIA 9 (N). Sotto la presidenza dell'ing. Zucchi, ispettore delegato del ministero, si sono riuniti oggi i rappresentanti delle ferrovie, delle poste, delle navigazioni sui laghi svizzeri e italiani, per studiare gli orari invernali delle linee ferroviarie postali, affluenti ai laghi di Lombardia. Si discuterà anche riguardo le comunicazioni di Venezia con Roma e fra la Svizzera, la Francia e l'Inghilterra.

Soldato assolto. VIENNA 9 (N). Il tribunale militare ha assolto quel soldato di fanteria che tempo fa, trovandosi di guardia nel giardino del palazzo dell'arciduca Carlo Lodovico, uccise con una fucilata un giardiniere dal quale era stato offeso e minacciato.

Interruzione ferroviaria. VIENNA 9 (B). Fra Bruna e Hirlitz cadde un nubifragio; l'acqua corrose l'argine ferroviario, di modo che, passandovi sopra un treno merci, la locomotiva e due vagoni deragliarono. Nessun ferito. Il movimento di passeggeri sulla linea si effettua mediante trasbordo.

Marina a.-u. VIENNA 9 (B). Giusta notizie telegrafiche, l'i. r. nave da guerra *Imperatrice Elisabetta* è entrata nel porto di Sabebo, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il conflitto. Ierlaltro sera i membri della Delegazione municipale tennero un'adunanza privata per decidere sul da farsi di fronte alla situazione creata dal *veto* interposto dal Podestà alla deliberazione delegatizia del 25 luglio p. p.

Dopo un'esauriente discussione, durante la quale furono esaminate varie proposte, i convenuti deliberarono di partecipare in iscritto al signor Podestà che interverranno regolarmente alle sedute della Delegazione, *unicamente* affinchè non sia danneggiato nè ritardato il disbrigo degli affari correnti dell'amministrazione comunale.

Questo deliberato ha evidentemente carattere di sospensiva, in attesa di quanto vorrà decidere sull'oggetto del conflitto il Consiglio.

E, francamente, ci sembra che, in massima, i membri della Delegazione non potevano adottare, per il momento almeno, diverso contegno: non potevano dimettersi e altrimenti disertare l'ufficio, consci come sono dei doveri e delle responsabilità che loro incombono; e nemmeno potevano adattarsi, così senz'altro, al *veto* del Podestà, a un atto, cioè, autoritario, non fondato ed eccessivo, che non può essere giustificato in alcun modo.

Che tale sia il *veto* del signor Podestà non occorrono molte parole a dimostrarlo:

Il § 119 c dello Statuto civico, fra i doveri della Delegazione municipale, pone anche questo: „l'immediata sorveglianza sulla gestione del Magistrato e degli uffici comunali ed il riscontro delle casse civiche".

Ora la Delegazione, venuta improvvisamente e in un modo veramente strano (una pubblicazione del nostro giornale) a cognizione di un defraudo commesso in uno degli uffici comunali, *posti sotto la sua sorveglianza*, che cosa ha fatto se non il suo preciso dovere, ordinando un'inchiesta, che la mettesse in grado di conoscere in qual modo il defraudo fu consumato e di prendere le misure necessarie per impedire che il grave fatto potesse rinnovarsi?

Se questo deliberato è venuto a colpire la suscettibilità dell'on. avv. Dompieri, di chi la colpa?

Di lui, esclusivamente ed innegabilmente, che col suo inesplicabile silenzio creò la falsa situazione; non già della Delegazione, che non poteva, non doveva mancare al proprio dovere di esercitare l'ufficio prescrittole dallo Statuto civico.

Ed è davvero sorprendente che il Podestà, dopo aver impedito col suo silenzio alla Delegazione di fare il proprio dovere a tempo, voglia formalmente vietarle di compierlo almeno adesso, dopo che il caso, sottaciuto ad essa indebitamente e inopportunamente, è venuto nel dominio del pubblico.

★

Ma vediamo come il podestà giustifica il proprio *veto*.

Se non fosse il testo ufficiale del verbale pubblicato dall'*Osservatore* con la firma del segretario, ci sarebbe da credere ad una mistificazione:

„In merito al defraudo - annuncia il giornale ufficiale - avvenuto per opera di un civico funzionario, ora non più in servizio, il podestà spiega i motivi che gl'impedirono di rendere prima d'ora edotta della vertenza la Delegazione, rileva che pendendo un'investigazione penale, non è il caso di procedere parallelamente a una investigazione da parte dell'Autorità comunale, che del resto le occorrenti indagini in linea contabile furono già per suo ordine eseguite e che le risultanze furono consegnate al Tribunale penale. Per questi motivi, perchè non istà nella facoltà della Delegazione di decretare inchieste, specialmente contro il volere del podestà, e perchè potrebbe derivarne danno al Comune, egli sospende la deliberazione del 25 luglio p. p. della Delegazione e provocherà a tempo opportuno un pronunciamento del Consiglio in proposito".

Gli argomenti addotti dal signor podestà sono d'un'insufficenza che salta agli occhi d'ogni imparziale.

Perchè pende un'investigazione penale, le Autorità del Comune debbono starsene zitte, ignare e inerti, e lasciare magari che nel frattempo un Millatovich numero due trovi modo di fare nelle casse dell'esattoria un nuovo forellino, dal quale possa spillare quotidianamente la sua razione di defraudo! Perchè, si noti, il *lavoretto* del Millatovich dev'essere durato almeno una decina d'anni, il che prova abbastanza chiaramente che all'esattorato civico il controllo o non funzionava affatto per negligenza di singoli o funzionava male per difetto d'organismo. Nell'un caso e nell'altro era urgente rimediare o con riforme nell'organico o con cambiamenti nei sistemi di controllo, e forse con l'una e l'altra cosa insieme; necessità alle quali non poteva certo provvedere l'azione penale avviata dall'autorità giudiziaria.

Ma di queste necessità e del corrispondente compito della Delegazione sembra che il signor Podestà non si preoccupasse punto. L'unica cosa importante e urgente per lui pare fosse quella d'impedire „il danno" che poteva derivare al Comune dall'inchiesta ordinata dalla Delegazione.

E tale inchiesta gli è sembrata illegale „specialmente perchè decretata contro il suo *volere*" (o meglio contro quello che appena posteriormente si è chiarito essere il suo volere), mentre prima non gli era parso illegale un silenzio ch'era contro il suo *dovere*.

Dal verbale succitato appare ancora che il signor Podestà ha abbandonato uno degli argomenti, per vero assai speciosi, addotti a conforto del suo strano *veto*: la necessità, cioè, di continuare la politica del silenzio intorno al caso Millatovich. E ha fatto bene ad abbandonarlo, poichè proprio non si capisce a chi o a che cosa sarebbe giovata questa paralisi inflitta, in nome del silenzio, al doveroso intervento della Delegazione, dopo che il caso stesso era stato reso di pubblica ragione, e ciò su conferma dello stesso signor Podestà.

Ma, abbandonato questo argomento, che cosa resta a spiegazione dell'atto autoritario compiuto dall'avv. Dompieri? In verità, nient'altro che un meraviglioso, ma non nuovo, bisogno di mettersi in contraddizione ed opposizione con l'attività dei suoi legali collaboratori.

Per un provvedimento interinale d'acqua - Le trattative con l'Aurisina. Come abbiamo annunziato, nell'ultima seduta della Delegazione il Podestà fece una comunicazione intorno alle trattative già avviate in forma privata con l'Aurisina, per un ampliamento dell'acquedotto di questa Società.

Diamo qui il testo ufficiale di quella comunicazione, riservandoci di tornare sull'argomento:

Il podestà comunica che, in seguito all'incarico datogli dalla Delegazione municipale nella seduta del 21 luglio pp., egli si è messo in relazione con uno dei direttori della Società dell'Acquedotto di Aurisina, e dopo uno scambio d'idee gli fu da questo direttore dichiarato che, a suo privato avviso, sarebbe possibile addivenire ad un accordo fra il Comune e la Società nei termini qui sotto esposti.

Il podestà chiede quindi se la Delegazione stima opportuno che egli continui le trattative su tali basi. Il tenore delle puntazioni sarebbe il seguente:

„La Società Aurisina eseguirà tutti i lavori necessari, tanto entro l'opificio della Società della Ferrovia meridionale, quanto quelli al di fuori del medesimo e più precisamente dalle sorgenti verso la città come nella città stessa e provvederà del pari a tutto il meccanismo necessario per poter pompare e convogliare in città il quantitativo d'acqua complessivo di 20.000 m³ giornalieri entro le 24 ore, che dietro le misurazioni fatte dovrebbe rappresentare la portata complessiva di tutte le sorgenti di Aurisina in tempo di magra.

Le opere relative ed i rispettivi congegni meccanici trovansi specificati nello scritto diretto dalla Società d'Aurisina al Consiglio della città nell'aprile 1899, osservandosi però che allora progettavasi soltanto l'adduzione di 12.000 m³.

Per 20.000 m.³ quelle opere sarebbero convenientemente da ampliarsi.

La Società Aurisina si obbliga, salvo il caso di forza maggiore, di compiere i detti lavori entro un termine brevissimo, dopo l'approvazione del Governo o del proprio Congresso generale e previo ottenimento del diritto di espropriazione.

Essa Società cercherà però di fare in modo che un maggior quantitativo d'acqua di quello disponibile ora per la città possa pervenire alla medesima ancor prima del compimento di tutte le precitate opere.

La Società Aurisina conserverà la proprietà ed il godimento delle opere in discorso e di quanto alle medesime si riferiscono fino all'espiro della sua concessione.

I congegni meccanici da lei provveduti ed eretti nell'opificio della Società ferroviaria meridionale verranno consegnati alla medesima per l'esercizio.

Dopo aumentato il quantitativo d'acqua in seguito alle nuove opere, il Comune potrà pretendere che la Società Aurisina gli somministri in preferenza a ogni altro dal quantitativo d'acqua disponibile a Trieste un determinato quantitativo pel pubblico uso.

Il prezzo di ritiro di detta acqua per il Comune sarà da stabilirsi.

Col giorno 13 marzo 1909, in cui va a cessare la concessione in oggi goduta dalla Società Aurisina, questa consegnerà al Comune, oltre a quanto spetta al Comune appar art. 3 lett. e dello Statuto, anche gli enti che costituiscono un suo patrimonio particolare e rappresentano un valore considerevole, fruttando anche una rendita speciale.

Siccome il Comune prevedibilmente troverà di sua convenienza questa combinazione soltanto nel caso che gli fosse possibile di regolare contemporaneamente i futuri rapporti con la Società ferroviaria meridionale, così la Società Aurisina procurerà al Comune una dichiarazione impegnativa della Società ferroviaria meridionale, e rispettivamente dello Stato, nei riguardi dei suoi diritti di riscatto della ferrovia meridionale, con cui viene differito sino ad un'epoca da stabilirsi dal Comune, entro i limiti del 31 dicembre 1968, il passaggio dell'indivisa proprietà dello Stato (ora Meridionale) e del Comune di quanto previsto all'art. 3 lett. e dello Statuto.

D'altro canto verrebbe stabilito per la suddetta epoca, che la ferrovia meridionale pomperà l'acqua ad un prezzo medio di circa soldi $5^1/_4$ per metro³.

Rimane riservato al Comune il diritto già in oggi esistente di provvedere anche in altri modi l'acqua necessaria per i bisogni del pubblico uso, restando però esclusa qualsiasi fornitura di quest'acqua a privati con o senza compenso, dovendo rimanere valevole ed intatto il diritto di esclusività di vendita d'acqua da parte della Società Aurisina a privati tal quale essa esiste presentemente.

Quale compenso per i suddetti lavori e per la cessione di quanto verrà consegnato al Comune del patrimonio particolare della della Società Aurisina come sopra accennato, il Comune le consegnerà delle lettere debitoriali per la somma totale di fiorini 2,300,000 pagabili a data fissa li 13 marzo 1909.

Questo compenso sarà da pagarsi alla Società Aurisina *à forfait*, vale a dire a tutto suo rischio e pericolo, nella qual somma è pure compresa la regolazione definitiva di ogni e qualunque pretesa elevabile da parte della Società Aurisina al momento della cessazione della presente sua concessione come contemplato dal relativo statuto sociale e dal contratto.

Sarà poi cura della Società Aurisina di procurarsi con le dette debitoriali i fondi necessari per l'adempimento di tutti i suoi obblighi sopra previsti, nonchè per la copertura dei relativi interessi e della relativa ammortizzazione, verso preventiva rinuncia al diritto di qualsiasi ulteriore pretesa o reclamo verso il Comune in questo riguardo.

Le spese del contratto e dei rispettivi bolli, come insieme tutte le spese del progettato accordo, verranno sopportate per metà dal Comune e per metà dalla Società Aurisina".

La Delegazione incarica gli on. Combi, Mazorana e Piccoli di esaminare le puntazioni e di riferire.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Alessandro Morpurgo, dal dott. S. Morpurgo di Venezia, lire 10.

All'Unione Ginnastica. C'era molta gente iersera al convegno sociale nel giardino dell'Unione Ginnastica e, come di consueto, c'era una bella fioritura di signore. Il concerto della brava banda sociale, diretto dal maestro Boccolini, si svolse, gustato, fra moltissimi applausi e i due fuochi artificiali, dovuti alla cortesia del direttore sig. Domenico Antonj, furono giudicati, com'erano infatti, due capolavori dell'arte pirotecnica. Alle dieci, però, la pioggia venne a turbare il convegno, facendo scappare i convenuti. Tra una goccia e l'altra, e mentre si aprivano gli ombrelli, il maestro Boccolini fece attaccare la marcia finale... e nel giardino, dopo pochi minuti, non c'era che l'odor dell'acqua piovana che, sussurrando, cadeva sulle fronde degli alberi.

Decesso. E' morto ieri a Gradisca sull'Isonzo, ove si era recato a villeggiare, l'egregio sig. Angelo Ravasini, nostro concittadino. Era in età piuttosto avanzata, ma era ancor vegeto e forte. Di sentimenti liberali-nazionali, godeva meritamente la stima generale, per l'integrità del carattere e le nobili doti del cuore.

Alla desolata famiglia e ai congiunti, inviamo le più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero dal sig. Ernesto Marina, c. 20 per onorare la memoria del compianto suo cugino prof. Alessandro Morpurgo.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, dal sig. P. Zaccaria c. 10 per onorare la memoria della defunta sig.a Amelia ved. Hesky.

L'aumento delle paghe degli inservienti dello Stato. Il *Wiener Abendblatt* afferma che l'ordinanza imperiale, relativa all'aumento delle paghe degli inservienti dello Stato, verrà pubblicata oggi dalla *Wiener Zeitung*.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ad ufficiali di cancelleria i cancellisti sig.i Antonio Baselli a Monfalcone, Augusto Beriot a Tolmino ed Ignazio Doliak a Cormòns.

Trasferimenti. Il ministro della giustizia ha trasferito il notaio Carlo Cibej da Cominiano a Gorizia ed il notaio dott. Ignazio Kotnik da Tolmino a Cominiano.

Al notaio dott. Biagio Quarantotto fu conferito definitivamente il posto di notaio a Tolmino.

Nuovo medico all'ospedale. Il dott. Edvino Bissoli fu nominato medico secondario presso l'ospedale civico per un biennio, dal 1. agosto 1899.

Stipendi scolastici in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1899-1900 sono da conferirsi tre stipendi della fondazione Nicolò Mazzoni d'annue cor. 300, due per allievi poveri di questa civica scuola Reale superiore ed uno per allievi del Ginnasio comunale, i quali si trovino almeno nella IV classe.

I concorrenti presenteranno le loro domande al Protocollo degli esibiti del Municipio, corredandole dei documenti comprovanti lo stato economico della famiglia ed il profitto riportato negli ultimi due semestri di studio.

Il concorso è aperto fino al 20 agosto per i primi due stipendi, e fino al 31 per il terzo. Lo stipendio ginnasiale sarà goduto fino al regolare compimento degli studi nel suddetto istituto.

Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale. Le istanze che non fossero regolarmente documentate non verranno prese in alcuna considerazione.

★ E' aperto il concorso ad uno stipendio di annue cor. 210 derivante dalla disposizione testamentaria 9 gennaio 1856 del fu Pietro de Castro di Pirano.

Al godimento di questo stipendio sono chiamati in primo luogo i figli legittimi dei parenti del testatore riconosciuti poveri, in secondo luogo i figli di famiglie povere di Pirano, quindi i figli di povere famiglie istriane, domiciliate in Istria, che frequentano la terza o quarta classe d'una scuola popolare di più classi oppure una scuola reale, rispettivamente un ginnasio.

Le istanze corredate, dei documenti necessari a comprovare i titoli degli aspiranti, sono da presentarsi, unitamente ai più recenti attestati scolastici ed al certificato di povertà, all'Ordinariato vescovile in Trieste fino al 30 settembre.

Belle Arti. Giovanni Zangrando ha esposto nel negozio Zanolla, in via dell'Acquedotto, due quadri: una marina, motivo del nostro porto, e un paesaggio. In entrambi c'è un'ottima *impronta* di colore e c'è giustezza di disegno e scioltezza di tecnica. Lo Zangrando va acquistando sempre più il senso del paesaggio e coglie l'espressione della natura con spirito d'artista, dandovi anche una spiccata interpretazione individuale, qualità questa che costituisce oggi, nella foga della ricerca del nuovo, dalla originalità, una dote indispensabile per tentare il raggiungimento dei moderni ideali.

Pubblicazione musicale. Il maestro sig. Leone Levi ha pubblicato, coi tipi dello Schmidl, una raccolta di sei pezzi per violino con accompagnamento di piano. Sono: una romanza, una canzone, una barcarola, un'elegia, una gondoliera e una gavotta. I sei pezzi sono dedicati al distinto maestro di violino Alberto Castelli.

Una festa campestre al Belvedere. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio annuncia per domenica prossima 13 agosto, alle 6 e mezzo pom., una festa campestre nel giardino Berger, al Belvedere (sotto il castello). Soneranno la banda cittadina e l'orchestra Molini, e verranno accesi dei fuochi dai pirotecnici signori C. Sobez e G. Giorgomilla. Dalle 10 alle 12 ci saranno nel salone le danze dirette dal consocio sig. G. Ferrata. In caso di cattivo tempo la festa verrà protratta a martedì 15 corrente. La direzione della Società, che si propone con questa festa sia di consolidare i fraterni rapporti tra i soci, sia di far conseguire un utile all'associazione, fa appello a tutti i componenti perchè vogliano accorrere a questo trattenimento.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Valerie*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 7 da Aden per Karachi.

L'*Imperator*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, partì l'8 da Aden per Suez.

Il *Gisela*, diretto a Trieste, lasciò l'8 Calcutta.

Il *Pandora*, proveniente da Santos, diretto a Trieste, partì da Rio Janeiro per Fiume.

Il piroscafo a.-u. *Hermine* arrivò l'8 corr. a Teodo, proveniente da Swansea.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 57 passeggeri, „Bohemia" con 80 passeggeri da Alessandria, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Selene" dall'Albania e Dalmazia.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, „Melpomene" per Seriphos, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria; il piroscafo inglese „Peconic" per Gabes e i piroscafi a. u. „Maria B." per Gallipoli, „Albania" per Risano e „Sebenico" per Sebenico.

Merighi a Trieste. Una lettera da Graz c'informa che l'areonauta Merighi, perfettamente guarito dalle conseguenze della sua recente caduta dal pallone, è uscito da quell'ospedale. Ora si propone di venire a Trieste, per eseguire alcune ascensioni. Condurrà seco alcuni acrobati, che lo accompagneranno nelle sue audaci salite.

Un vecchio fromboliere. Michele Scolaris, di 51 anni, da Velpalzano, comparve dinanzi al giudice pretorile, accusato della contravvenzione ex § 335 C. p. per avere, addì 16 luglio, scagliato delle pietre contro i fratelli Antonio e Carlo Braut, che si trovavano nel suo campo, costringendoli a darsi alla fuga, sicchè Carlo Braut, nello scavalcare un muretto, cadde e si produsse frattura della tibia destra e per avere intrapreso, con ciò, un'azione che, per le sue conseguenze, poteva essere da lui riconosciuta atta a produrre un pericolo per l'altrui vita.

Carlo Braut, passando, con suo fratello, presso un campo dello Scolaris, aveva avuto l'idea di verificare se gli albicocchi ch'erano nello stesso avessero il verme come quelli dei loro frutteti, e vi erano entrati. Lo Scolaris, giunto in quella, prendendoli per ladri, si diede subito a lanciare contro i due fratelli delle pietre, ed essi, per evitare di essere colpiti, si misero a correre e Carlo Braut cadde e si ruppe la tibia.

Confesso, lo Scolaris, essendo accertato nel processo che i due Braut non avevano intenzione di commettere un furto, venne condannato a 2 settimane di arresto.

Un forestiero che non sa più trovare il suo alloggio. Domenica sera arrivava da Pola con la ferrovia dello Stato, scendendo alla stazione di Sant'Andrea, l'inserviente telegrafico Enrico Graber, di 19 anni, dall'Ungheria, e si recò a piedi, con la valigia in mano, in cerca di alloggio. Ne trovò uno, infatti, in una casa che a lui parve avesse il N. 16; pagò l'importo di f. 1.20, depositò colà la valigia e andò a girare per la città. Verso le 11 di sera, volle far ritorno al proprio alloggio, ma girò e rigirò per molto denaro, aspettando di farsi un nome letterario con vere commedie.

Fortunato du Boisgobey 47

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Quanto alla chiave, il capo della sicurezza ha acquistato la certezza che non si è mai trovata fra le mani della madre dell'imputato.

La signora Mareuil, interrogata sulle sue relazioni con Garnaroche, ha risposto con una chiarezza che non lascia nessun dubbio sulla sua sicerità.

Quell'uomo, ha detto ella, era un cattivissimo soggetto, che suo padre aveva impiegato per carità, e che non era mai entrato in casa sua, dopo la morte del padre. Ella ha saputo che si era permesso di fermare suo figlio nella strada, ma ha consigliato Luigi di allontanarlo bruscamente la prima volta che cercasse di avvicinarlo.

Bisogna dunque ammettere che se l'imputato si è servito della chiave, non ha potuto procurarsela che chiedendola a Garnaroche, e che esiste un accordo tra questi due uomini, che si rassomigliano così poco.

Per assicurarsene, il primo punto è di ritrovare Garnaroche, e il capo della sicurezza non resta con le mani in mano. I suoi più abili agenti cercano in silenzio per la città e per la campagna. I dipartimenti limitrofi della Senna sono stati visitati discretamente; ma, nè a Parigi, nè nei castelli del sobborgo, si è potuto raccogliere nessuna indicazione utile. Diviene sempre più evidente che, cambiando Stato, Garnaroche ha cambiato anche di nome. Bisogna dunque prendere informazioni sugli antecedenti delle guardie campestri in un raggio di quindici leghe intorno alla capitale, ed è affare molto lungo.

Resta il caso, che scioglie spesso le situazioni più complicate e che i più forti poliziotti mettono in linea di conto, quando considerano le probabilità di successo di un affare.

Le cose erano a questo punto, quando giunse la sera della prima rappresentazione di un'opera alla quale Giorgio Darès aveva molto collaborato, sebbene il suo nome occupasse il terzo posto sull'avviso. Quest'opera era una specie di rivista nella quale c'era un po' di tutto: versi, musica, donne e decorazioni. Oggi sono di moda di questi guazzabugli. Darès era di prima forza in questo genere di lavori, e vi guadagnava molto denaro, aspettando di farsi un nome letterario con vere commedie.

In altri tempi, questa prima rappresentazione sarebbe stata per lui un vero avvenimento; ma il cuore gli faceva dimenticare i suoi interessi, e per non abbandonare la signora Mareuil e la figlia nelle tristi circostanze in cui si trovavano, aveva lasciato ai suoi collaboratori la cura di sorvegliare le ultime ripetizioni. Tuttavia, per poter partecipare all'onore e al profitto, non poteva dispensarsi dalla pena, e non poteva fare a meno di assistere alla rappresentazione che doveva decidere sulla sorte dell'opera.

La stessa Annetta Mareuil lo aveva pregato di non mancarvi, e affinchè questa serata non lo distogliesse completamente dalle preoccupazioni che gli erano care, egli aveva mandato dei palchetti alla signora Mornas e alla signora Verdaleno, più una buona poltrona al capo della sicurezza che l'aveva accettata, per dare all'amico dell'imputato una prova di simpatia.

Lo stesso Caussade si era lasciato convincere. Aveva preso posto all'orchestra, vicino al suo camerata Darès, il quale voleva avere con chi parlare, durante questa terribile prova, meno terribile, tuttavia, degl'interrogatori nel gabinetto del giudice istruttore.

Alla riunione non mancava che Cecilia, e se l'autore non le aveva offerto un palchetto, è che egli temeva che ella non spingesse l'oblio delle convenienze fino a mostrarsi al teatro, otto giorni dopo la morte del marito.

L'opera doveva rappresentarsi su di un teatro dei boulevards, il più grande e il più antico, quello che conta il maggior numero di avvenimenti nella sua storia: successi splendidi, cadute strepitose e incendi distruttori: la Porta Saint-Martin che vide nascere la *Tour di Nesle*, che bruciò da cima a fondo nel 1871 e che, dopo la sua ultima risurrezione, ha cessato di rappresentare esclusivamente il dramma per aprire le sue porte a generi più moderni.

Il teatro è grande, e quando è pieno si fanno bellissimi incassi. Giorgio Darès giocava dunque una partita seria, ed era presso a poco certo di vincerla. Il suo incantesimo era pieno di brio, e il direttore, che se ne intendeva, contava su cento rappresentazioni.

Quella sera il teatro rigurgitava di spettatori; la sua facciata esterna scintillava di lumi, e il pubblico solito delle feste era andato in massa: critici patentati, direttori di giornali, bellimbusti di professione e signorine alla moda, senza contare un certo numero di buoni borghesi, ghiotti di solennità drammatiche, e che non se ne lasciano sfuggire mai una, con la vaga speranza di leggere un giorno il loro nome stampato in un rendiconto, nella terza pagina di un foglio in voga.

Darès e il suo inseparabile Alfredo Caussade erano seduti in un angolo dell'orchestra, vicino all'uscita, e seguivano con interesse il movimento che produce sempre l'ingresso degli spettatori.

Darès si era mostrato un momento sul palcoscenico e aveva lasciato ai suoi due collaboratori la cura di vegliare agli effetti. Essi si meravigliavano di vederlo disertare così il campo di battaglia al momento in cui l'azione stava per impegnarsi, ma lo scusavano, perchè lo credevano innamorato, e non s'ingannavano. Soltanto la donna che egli amava non si trovava nel teatro, e non era per farle la corte che egli aveva voluto conservare la libertà dei suoi movimenti.

(Continua)

tissime strade senza riuscire a raccapezzarsi, percui venne l'alba senza ch'egli avesse trovato la sua casa.

Continuò le ricerche per tutta la giornata; salì piani di tutte le case che gli pareva assomigliassero a quella ch'egli aveva fissata per la sua dimora, ma non venne a capo di nulla. Finalmente si rivolse alla Polizia e raccontò la curiosa avventura toccatagli; allora gli fu data a guida una guardia che incominciò a girare con lui tutte le strade possibili... e anche le impossibili, e finalmente... dovettero rinunciare all'impresa. C'era però di mezzo il guaio che il Gruber doveva partire per Fiume ed era rimasto senza mezzi, percui gliene vennero forniti, sicchè egli potè partire a quella volta senza la valigia. Frattanto, in mezzo a tutto ciò, vi è a Trieste un quartiere nel quale è depositata una valigia di pelle nera contenente effetti di vestiario, biancheria e documenti personali. Qual'è la famiglia che tiene la valigia dell'inserviente telegrafico Gruber? Essa farà bene a farla portare alla Polizia e questa si incaricherà del rimanente.

Le scenette della via - Parva favilla. Sono le nove di sera. Un cagnolino che se ne sta sulla soglia della birraria „Alla Carmen" in via del Torrente dà un gualto ed entra nel locale zoppicando. Ne escono una per volta quattro chellerine. La prima opina che all'animale sia stata lanciata una pietra, la seconda crede si tratti di un calcio; le altre due ci tengono sopratutto a sapere chi sia stata la causa diretta di quella nota acuta e additano quattro giovanotti: Macachi, purcinei, zurli!

Gli offesi rispondono con epiteti non meno ingiuriosi. Poi esce dall'esercizio il padrone e rincara la dose. L'incidente minaccia di diventare grave, la folla già accorre da ogni parte quando capitano due guardie di p. s. e la cosa cambia d'aspetto. Principale e forosette rientrano con precipitazione. I quattro giovanotti che prima se ne stavano al largo seguono le guardie che si collocano sulla soglia dell'esercizio formando una barricata tra i due partiti, e la scena riprende ardore.

— Vigliachi, darghe una piada al can! Purcinei! - si grida di dentro.

— Vergogneve! Insultar la gente cussì! Vignir fora col revolver! - gridano quelli sulla via.

— E voialtri, cossa gavevi in man? Un cortel longo un metro! - si replica di dentro.

E qua e là, sono tutti a mani vuote e la folla ride, e... fortunatamente cala il sipario.

Durante il lavoro. Il fabbro Luigi Mazzioli, d'anni 19, abitante in via Belvedere, ieri mattina, alle 7, accudendo al suo lavoro, i colpì casualmente con un ferro all'avambraccio destro, riportando una ferita lacera.

Il bottaio Carlo Foschiat, d'anni 14, abitante in via Stadion, ieri, poco dopo il tocco, accudendo al suo lavoro riportò alcune contusioni al piede destro.

Il meccanico Giuseppe Daneu, d'anni 24, abitante in via del Boschetto, ieri sera, alle 10, era intento al suo lavoro attorno ad una macchina mossa a vapore, quando rimase accidentalmente con le dita della mano sinistra impigliate in una ruota dentata, in modo da riportarne l'asportazione dei polpastrelli dell'indice e del medio.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Per un fiorino falso. Ieri mattina, la villica Giovanna Cocevar si recava a far acquisto di pane in via... del medesimo e consegnava in pagamento alla venditrice un fiorino.

— No go miga moneda.

— Ma gnanca mi.

— Siora Giovana, la me cambi sto fiorin - disse la venditrice rivolta alla sua compagna Giovanna Grevatin.

— Subito, se no la vol altro; ma in quella s'accorse che il fiorino era falso. Siccome la villica negava, si accese fra di loro un diverbio che terminò con l'intervento di una guardia, la quale condusse tutte e tre alla Polizia. Furono interrogate e poi licenziate. Il fiorino falso fu sequestrato.

Dormente svegliato. Ieri notte, in via Castaldi, le guardie trovarono disteso al suolo un individuo che russava sonoramente. Lo svegliarono con la buona intenzione di risparmiargli qualche brutta sorpresa al suo svegliarsi, ma egli, per tutta riconoscenza, si scagliò contro i funzionari, offendendoli. Venne perciò arrestato e condotto al Commissariato di S. Giacomo, dove ieri mattina fu interrogato e poi condotto in via Tigor. Egli è il cocchiere Giovanni P., d'anni 24, da S. Odorico della Valle (Dolina).

Furti e furticelli. Ieri mattina, il facchino della ditta in commestibili Giovanni Spanghero, in Corso, aveva lasciato senza sorveglianza al di fuori del negozio un carretto a due ruote. Qualche ora dopo andò per riprenderlo, ma non lo trovò più. Del fatto fu subito presentata denuncia alla Polizia. Il carretto ha il valore di 20 fiorini.

★ Nel pomeriggio di ieri, in via del Canale, un monello si accostò ad un carro al di fuori del negozio di frutta del sig. Nicolò Donaggio e rubò la corda ch'era legata al timone, poi si diede alla fuga. Inseguito da una guardia, venne condotto alla Polizia, ove fu subito riconosciuto per Marcello P., d'anni 14, da Cilli, abitante in via del Vento. Fu scortato in via Tigor.

★ Michele Ipavitz, abitante in via del Molino a vapore N. 4, denunciava ieri alla direzione di Polizia che ieri notte sulla pubblica via, gli avevano rubato l'orologio d'argento con catena di metallo ch'egli teneva nella tasca del panciotto. Non seppe indicare nè come nè dove avvenne il furto.

Ubbriaco caduto e ferito. Ieri sera, alle 9 e mezzo, un giovinotto, alquanto alticcio, andava barcollando nei pressi del caffè alla „Stella polare", quando qualcuno ebbe la malaugurata idea di dargli uno spintone che lo mandò rotoloni sul selciato. Alcuni passanti adagiatolo in una vettura, lo fecero trasportare alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita al capo e gli prestò le prime cure, dopo le quali lo si fece accompagnare all'ospedale. Più tardi si rilevò che il caduto e ferito è l'operaio Luigi S.

Lesioni accidentali. Giovanni Iacopig, d'anni 9, abitante in Scorcola N. 16, ieri, al tocco, giocando con alcune pietre riportò una ferita lacero-contusa al piede destro, essendogli caduta addosso una delle pietre.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. La casalinga Anna Miani, d'anni 21, abitante in via Media N. 1, ieri alle 5 pom., nello scendere le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde, andando a battere la testa contro una parete, in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Il bambino Ermanno Fabbro, d'anni 3, abitante in via del Pozzo N. 5, ieri mattina alle 11, correndo nella sua abitazione, incespicò e cadde, riportando una ferita alla fronte.

Lo stesso accadde alla fanciulletta Maria Ciler, d'anni 5, abitante in via della Scorzeria, che, cadendo, si ferì alla fronte.

Ieri sera, alle 8 e mezzo, la fanciulletta di 5 anni Maria Cadorini, abitante in via Donota N. 11, cadendo, battè il capo sul selciato e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Accompagnati alla Guardia medica ottennero le necessarie cure.

Punta da una vespa. La lavandaia Giuseppina Cociancig, d'anni 19, abitante a S. Giovanni N. 371, ieri mattina verso le 6, mentre scendeva in città, fu assalita da una vespa, che le lasciò il pungiglione nel dorso della mano destra. Siccome la mano cominciò tosto a gonfiarsi, la Cociancig si presentò alla Guardia medica, dove le vennero prestate le cure opportune.

Scottature. Ieri, verso le 4 pom., Maria Moro, d'anni 30, abitante in via San Maurizio N. 10, nel togliere dal focolaio una pentola con dell'acqua bollente, se ne rovesciò una parte sulla mano destra in modo da riportarne alcune scottature.

★ La stiratrice Maria Filippini, d'anni 33, abitante in via delle Sette Fontane, ieri, verso le 5 pom., col ferro da stirare, riportò alcune scottature alla mano destra.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

L'amico dell'uomo. L'apprendista calzolaio Paolo Zupancich, di 13 anni, abitante in via Donota N. 15, ieri sera, alle 9, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, era stato morso da un cane al pollice della mano destra e aveva riportato una ferita lacera con asportazione dell'unghia.

Un tentativo per farsi pagare. A mali estremi, estremi rimedi! pensò Maria Butcovich, donna sulla trentina, abitante in via Maiolica N. 15, la quale ha la disgrazia di avere affittato due stanze a persone che non hanno pagato il fitto. E che cosa fa la brava donna? Impugna una rivoltella e dice: Se no me paghè vedarè come che me savarò far pagar!

I due subinquilini, terrorizzati, corrono alla Direzione di polizia e muovono denuncia contro la Butcovich.

Si presenta un ispettore di p. s. e sequestra la rivoltella: un revolver arrugginito e scarico.

— Cossa la vol - osservò la donna, consegnando l'arma. - De uno go de 'ver 3(e de uno 17 fiorini! Go tirà fora sta carobera per tentar de farme pagar! No i ga un boro e me toca perderli tuti, purtropo!

Gli eccedenti. L'altra notte, per eccessi commessi sulla pubblica via, vennero arrestati Giovanni B., d'anni 20, agricoltore, da Cividale, e Giovanni S., di anni 31, bottaio, da Trieste.

Ieri sera, al passo S. Giovanni, il trafficante girovago Felice B., d'anni 26, da Trieste, e la domestica Pierina S., d'anni 18, da Muggia, per motivo ignoto, vennero a diverbio. Siccome il diverbio cominciava a prendere proporzioni allarmanti, le guardie condussero i due eccedenti all'ispettorato di via Chiozza, ove vennero assunti a protocollo.

Minime. Venne tratto ieri agli arresti Antonio V., d'anni 21, calzolaio, da Pinguente, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Nel pomeriggio di ieri, in via delle Poste, fu trovato, giacente a terra, in preda ad una potente sbornia, il pollivendolo Pietro F., d'anni 69, da Cervignano. Fu ricoverato all'ispettorato di via della Stazione.

Per offese alle guardie municipali venne arrestata ieri la fioraia Maria Martellanz fu Francesco, di 39 anni.

Lotto. Estrazione del 9 corr.

Bruna 37 17 63 40 39

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 25.6 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.6 — Oggi: Alta marea 11.26 ant., 11.40 pom. Bassa marea 5.0 ant., 5.24 pom.

Ogni giorno una. Dopo dieci anni.

— Come ci si trova! e la tua fidanzata, la signorina Luisa, che cosa è diventata?

— Trovò un imbecille che la sposò...

— Ah, davvero? poveretto! E tu lo conosci?

— Credo bene; sono io!...

Una storia di spiriti. - Urli e fischi. Da due giorni gli abitanti di via Monferrato, in Torino, sono in subbuglio, per un fenomeno, ripetutosi parecchie volte, e che finora è rimasto senza spiegazioni. Si tratta di fischi e di urla strazianti che si odono a intervalli, senza poter stabilire chi li emetta e da qual parte vengano.

Ecco del resto come narra i fatti un redattore della *Stampa*, che ha fatto una inchiesta per conto proprio:

La casa N. 4 di via Monferrato è composta di quattro piani, cioè pianterreno, mezzanino, piano nobile, un piano superiore e soffitte, e vi sono naturalmente cantine. Per accedere ai piani superiori vi sono due scale, una che porta soltanto al piano nobile, l'altra ai piani superiori.

Gli alloggi nei quali principalmente si ode il terribile urlo-fischio sono quattro e fanno parte dell'ala sinistra del caseggiato, e vi abitano quattro famiglie.

Il primo rumore fu udito mercoledì alle 13 e mezzo.

†

ANGELO RAVASINI

cessò di vivere questa notte, dopo brevi sofferenze, nella sua villa in Gradisca.

L'inconsolabile consorte **Maria** nata **Gidoni**, la sorella **Maddalena** vedova **Stibil** ed il fratello **Pietro**, a nome di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente dalla Stazione della Ferrovia Meridionale di Trieste al Cimitero.

GRADISCA, 9 Agosto 1899.

Serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (27060)

†

OTTILIA STEHR

dopo lunga e penosissima malattia, spirò oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Federico**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 11 corr., alle ore 9½ antim., partendo il convoglio funebre dalla Cappella Mortuaria di S. Giusto, per essere tumulate nel Cimitero di Barcola.

TRIESTE, 9 Agosto 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Anipérbleton
INSUPERABILE TINTURA
per Capelli e Barba
del Prof. G. R. Baldo, trovasi soltanto nella
DROGHERIA C. BRUSINI
(Angolo) via Ponterosso via S. Nicolò

Ricercasi COMPTOIRISTA
del ramo spedizioni
che conosca perfettamente le lingue tedesca e italiana possibilmente anche la lingua croata. Offerte dirigere alla ditta ALESSANDRO BILLITZ, FIUME.

(27015)
I. R. priv.
Cinto elastico
pneumatico, senza molla,
L'unico cinto veramente perfetto, che non si sente affatto, può portarsi giorno e notte senza il minimo inconveniente, sicchè l'ammalato non prova più alcun fastidio. Il **cinto pneumatico** si adatta a qualunque corporatura, ed è il solo che adempia sempre bene al suo scopo.
Questo cinto è raccomandato da distinte capacità mediche e in uso nei più importanti ospedali d'Europa.
Prezzo: Per una parte f. 7
Doppio f. 10.
Nelle ordinazioni indicare la lunghezza del bacino, se si vuole il cinto semplice o doppio e la grandezza della sporgenza, per es. come un uovo di gallina, di oca, ecc. **Si cambia prontamente.**
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato.
H. FEITH, VIENNA II Taborstrasse 11/B.

Se fate REGALI
non dimenticate
l'Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

Cartoline illustrate su finissimo cartoncino Bristol, esecuzione artistica in 8 a 14 colori acquarello
Straordinaria scelta! Oltra 500 soggetti diversi! vedute di tutte le città principali. Cartoline di genere: Sport, fiori, animali, bambini, uccelli, umoristiche, ecc. Una serie di 10 pezzi, con catalogo del deposito, franco, verso invio anticipato di soldi 25 in francobolli.
100 pezzi assortiti, franco, fior. 2.—
1000 pezzi assortiti, franco, f. 15.—
Catalogo gratis e franco.
EMILIO STORCH
VIENNA
VI, Mariahilferstrasse 7.

La BIRRA PILSEN
della nuova e già rinomata
Fabbrica Consorziale in Pilsen
si smercia a Trieste, presso
l'Hôtel Delorme
l'Hôtel de la Ville
Restaurant „Giardinetto"
Restaurant „Nazionale"
Trattoria „Adriatico"
ecc. ecc., e nei principali **negozi di commestibili.**
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
presso 27011
GIUSEPPE VIVANTE
Via S. Lazzaro N. 14 - Telef. N. 876

Chi vuol fornire la propria tavola
con olio d'oliva di provenienza italiana, di qualità superiore, **garantito chimicamente puro,** si rivolga al
Magazzino Consumo Olio
LEONI & MANDLER
Via delle Acque - Acquedotto N. 8 - Telefono N. 820
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA - CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Campioni gratis a richiesta

Doghe uso pavimento.
EDMONDO LORIA 27060
Piazza delle Poste - Via Molin piccolo N. 1

L'UNICO LUOGO in cui a Trieste si possa bere la vera e genuina **Marsala Florio** e il rinomato **Vermouth** dei F.lli Cora di Torino, è la BIRRARIA
in via Squero Nuovo N. 13
dove si smercia anche la rinomata **Birra Dreher** a soldi 28 il litro.

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. E. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto a. c.

MOBILI
INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO
Gugl.mo Brod & C.i
TRIESTE 26843
Angolo Via e Piazza S. Giovanni

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **11 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Rossetti 7 e via S. Lazzaro 18 - suppellettili ed un piano.
10 a. via Geppa (Trattoria allo Squero vecchio) suppellettili.
10 a. via Scussa N. 2 - vetrami.
10 a. Piazza della Borsa 2 - vetrine.
10 a. via Cisternone (Gretta) 384 - suppellettili
10 a. via Zovenzoni 3 - suppellettili ed 1 piano

Caffè del Giardino Pubblico
Questa sera
Concerto
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA
(IN DIVISA)
Principia alle ore 7 e mezzo.

Sorgente Minerale Acidula
Klösterle
(Sorgente Eugenia)
la PIÙ EFFICACE e CONVENIENTE
Sorgente salubre di Litio
con **esuberante contenuto** di **soda**, viene adoperata **col miglior esito** in casi di
Gotta, Reumatismi, dolori alla vescica ed ai reni.
Raccomandata per la sua
Azione diuretica
da autorità e medici.
L'acqua minerale Klösterle
di facile digestione per persone di qualunque età, è l'ideale delle bevande per tavola, non colorendo nè il vino nè gli sciroppi.
Prezzi uguali alle solite più rinomate bevande da tavola.
Deposito e rappresentanza generale
presso (26819)
I. IELENKO - TRIESTE.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4½%, Vienna diretta e domiciliata 4½% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4½%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2¾% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 18 Maggio 1899.
9157 Il Consiglio d'Amministrazione

10 agosto 1899

Tutti coloro che l'hanno udito sono concordi nel dire che esso somiglia a quel fischio penetrante e molesto che emettono le giostre a vapore, ma con timbro assolutamente umano.

Un'altra particolarità del fischio-urlo sta in ciò, che esso si ode in tutti i punti della casa come fosse vicinissimo, immediato, senza distanza.

Quando mercoledì, alle 13 e mezzo circa, avvenne il primo urlo, cinque o sei ragazzi delle diverse famiglie della casa, dai 4 ai 13 anni, stavano trastullandosi sul ripiano della scala e giù per le scale, e ne furono terrorizzati, ond'è che tutti istintivamente risalirono tremanti.

Una signora, che stava facendo la siesta nella sua stanza, credendo che quell'urlo provenisse in qualche modo dai ragazzi, uscì sul pianerottolo, per sgridare i piccini, ma con sua sorpresa seppe che essi non erano stati gli autori. In quella si udì un altro urlo terribile che fece tutti allibire e che pose a rumore tutto l'abitato.

Ora è interessante sentire che cosa raccontano i ragazzi, che al momento del primo urlo giocavano sulla scala.

Uno di essi, dell'età di 5 anni, narra di aver veduto sul muro, durante l'urlo una lunga fila di barbe umane di tutti i colori muoversi in vario senso.

Un altro, di 6 anni, dice di aver veduto tutto all'intorno una grande quantità di corna. Una piccina, di 5 anni circa, ha veduto una figura bruttissima vestita tutta di rosso con le corna.

Un ragazzino assai intelligente, di 9 anni e mezzo, il più calmo ed equilibrato di tutti, narra di aver veduto scendere dalle scale un baule, il quale giunto al fondo della scala si aprì e ne uscì un coniglio bianco che prese correndo la porta - allora socchiusa - delle cantine, e ne uscì ancora un oggetto che non potè discernere, ma che poteva avere la forma di una palla, la quale uscendo dal baule prese la via della porta che dà nel cortile.

Il baule poi quando fu presso la porta delle cantine si spalancò totalmente, nel tempo stesso che si spalancava la porta della cantina, e sparì per quella via. Questo giovinetto ha una visione chiarissima dell'accaduto.

Qui poi viene un altro fatto che stabilisce una specie di controllo alla narrazione del giovinetto.

Sulla porta che dà nel cortile, stava una donna con un bambino di 4 anni. Questi, vedendo una palla uscire dalla porta, corse per prenderla, gridando allegramente con lo spirito di possesso dei bambini: „E' mia!" ma nell'atto di afferrarla essa si risolse in fumo.

Il fenomeno si ripetè a vari intervalli, tantochè fu chiesto l'intervento della Polizia, che accorse. In tale circostanza anzi avvenne un incidente curioso. Un funzionario di p. s. volle prima di tutto fare un'intemerata ai presenti:

— Che cos'è questa storia di spiriti. Stia attento il burlone, perchè l'avrà a fare con me, e c'è poco da scherzare!

Non aveva finito di dire ciò che un urlo poderoso, e più degli altri straziante, risuonava per tutta la casa, ed il funzionario, guardandosi attorno esterrefatto, si tacque.

Durante tutta la giornata di lunedì, però, l'urlo tremendo non si udì più, ma i casigliani vivono col cuore sospeso, nel timore di udirlo. Taluni di essi sono mezzo malati. Un fanciullino ad ogni grido soffre così di... un certo male che lo si deve cambiare d'abiti da capo a piedi.

Un'altra particolarità strana è questa che un macellaio che abita un po' distante dal centro, diremo così, del fenomeno, ode l'urlo così acutamente come non lo si ode nelle botteghe e negli alloggi intermedi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 241.10, Rubli 216.05, Rendita italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: £44.40, 216.15, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.55, Rendita, 99.55, Merid. 729.50, Mediterranee 559 50. (La chiusa precedente segnava: 107.52, 99.70, 732.—, 560.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.20, poi 92.35 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.67, Italiana 92.20, Spagnuola 61.05, Banche ottomane 565 —, Lotti turchi 124. —, (La chiusa precedente notava: 99.82, 92.45, 61.25, 568.—, 124 25).

Dopo borsa segnano sensibili ribassi per le miniere africane.

Qui Rendita italiana da 91.65 a 92.—, Credit da 389.50 a 390.50.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.00 a 120.85, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.35 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.15 a 100.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.20 a 96.50, Credit 391.— a 393.—, Italiana 91.90 a 92.20, Lotti turchi 60.75 a 61.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.67, Rendita italiana 5% 92.20, Rendita spagnuola esterna 61.05, Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austriache 752.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova —.—, Cambio Londra 252.45, Egiziane 107.15, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.—, Banca di Parigi 1043 Azioni Meridionali italiane —.—. debole

LONDRA 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 105.75, Lombardi 3%, Argento 27¼, Rend. spagnuola 59⅞, Rendita italiana 91⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca 179000. disan.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 42.—, Consolidati 45.75.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 243.90, Ferrate dello stato 150.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

HAVRE 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 83.25, per decembre a fr. 84.—.

NUOVA YORK 9. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, 5 in rialzo, sosto.

Cotoni. LIVERPOOL 9. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 16000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 3.²⁴/₆₄, Agosto-Settembre 3²²/₆₄, Settembre-Ottobre 3²²/₆₄, Ottobre-Novembre 3²⁰/₆₄, Novembre-Dicembre 3.¹⁹/₆₄, Dicembre-Genn. 3.¹⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.¹⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 3.²⁰/₆₄, Marzo-Aprile 3²¹/₆₄, Aprile-Maggio 3.²¹/₆₄, Maggio-giugno 3.²¹/₆₄.

Cereali. LONDRA 9. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco —.— —.—, Frumento California 29.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 6 carichi, dei quali 3 offerti

Metalli. LONDRA 9. (Diretto). Stagno Streis a sc. 146—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76⅝.

Petrolio. BREMA 9. Loco 7.05

ANVERSA 9. Loco 19.—. calmo

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 79.19, per agosto 79.19, per consegne future 81 65. Gioia contanti 77.90, per agosto 77.90, per consegne future 80.27

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 51.75, per settembre 52.—, decembre-gennaio 52.75, genn.-apr. 53.50. calmo

Segala. PARIGI 9. Mese corrente 13.60, p. settembre 13.60, settem.-decembre 13.70, novem.-febbr. 13.85. staz.a

Frumento. PARIGI 9. Mese corr.te 19.45, per settembre 19.75, settem.-decem. 20.10, nov.-febbr. 20.50. fiacco

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. M. corrente 42.50, per settembre 42.30, per settembre-decembre 42.55, Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.50. fiacco

Spirito. PARIGI 9. Mese corrente 46.50, p. settembre 42.—, p. dicembre-gennaio 39.—, p. genn.-apr. 37.75 staz.o

BERLINO 9. Loco 43.10.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio 90° brutto 36.—.—, greggio oltre 90° brutto 36.25 — fermo, bianco per mese corrente 39.75—, per settem. 32.75— calmo, ottob.-genn. 30.25— per gennaio-aprile 30.75— Raffinato 106.50 a 106.—.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per agosto 10.72, per settem. 10.52, ottob. 9.72, decem. 9.57. calmo

LONDRA 9. Java a sc. 12.6— Rape greggio a scell. 10.⁷/₈ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	16-8	Scaricazione
9			
12 a	Montenegro	11-8	Caricazione
12 b	Volturno	10-8	Scaricazione
13 a			
13 b	Pierino	16-8	Caricazione
14	Venezia germ.	12-8	Scaricazione
17	Jonia	11-8	Caricazione
21			
22			
24	Vienna	10-8	Scaricazione
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo»
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

100 Corone

di premio a colui che potrà indicare la persona che rubò la tabella d'insegna del negozio olio all'angolo via Tintore e Torrente. Semprechè trattisi di danneggiamento malizioso.

Antonio Vattovaiz.

Onde ovviare ad ogni possibile disguido tanto nell'indirizzare le lettere, come negli affari, prego voler ben distinguere la mia ditta **FRANCESCO OLIVIERI esistente in Segna da oltre 40 anni,** con la ditta **FRAN. A. OLIVIERI,** che si occupa esclusivamente in manifatture e coloniali e colla quale io non ho niente di comune.

Segna, nell'Agosto 1899.

Francesco cav. Olivieri.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge. 27058

SELENE SOVRANO

volò a Dio stamane.

Di tale irreparabile perdita, l'addolorata FAMIGLIA dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 9 Agosto 1899. 27056

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per settembre per piccola famiglia fuori di Trieste, ragazza semplice, diligente e scrupolosamente onesta, che sappia cucire bene e fare lavori da cameriera. Si assicura trattamento amorevole, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 4924

Ricercasi prontamente pratico agente doganale per una casa di spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 4741

Ricercasi ragazzo praticante con buoni attestati scolastici. Rivolgersi personalmente dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom. alla Società fra Impiegati privati. Via Campanile N. 10, pianoterra. 17

Ricercasi prontamente giovane impiegato corrispondente italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 14

Ricercasi agente in chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4945

Ricercansi mezzo facchino e ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 4954

Ricercasi balia per ancora tre mesi. Barriera 25, porta 12. 4981

Ricercansi garzone sarte da donna. Torrente 32. 4983

Ricercasi ragazza civile, pulitissima, per accompagnare signora in villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 9

Ricercansi mezza lavorante, garzona per gilet. Indirizzo al Piccolo. 18

Ricercasi una prestaservizi per alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 4990

Ricercansi sarte tappezziere. Via San Giovanni 10. 4989

Ricercasi prontamente mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 4988

Ricercansi garzona e mezza lavorante sarta. Via Belvedere N. 17, p. II. 4928

Ricerco venditrice, cassiera caffè, bonne italiana, cameriera. Maurizio 7, secondo. 28

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2861

Fabbri lavoranti ricercansi per lavoratorio, capaci qualunque lavoro, età 30 anni in poi, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4957

Ragazza praticissima per negozio, buone referenze, parla italiano, tedesco, slavo, ricerca posto quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 4986

Mezzo facchino forte ricercasi per magazzino carbone. Indirizzo Piccolo. 5000

Prontamente ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 4994

Abile conduttore con cauzione prenderebbe in consegna spaccio vini e birra. Indirizzo al giornale. 4992

Legatoria ricerca pratica ragazza per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4909

Praticante per deposito legnami ricercasi. Offerte con indicazione referenze e qualità individuali al Giornale sub «X. Y. W.» 4860

Ex Furiere, bella presenza, versato contabilità, perfetta conoscenza italiano nonchè tedesco, cerca posto: corrispondente, contabile, scrivano, sottomagazziniere od altro; disposto viaggiare. Miti pretese, ottime referenze. Offerte «Z. M. 26» posta restante Gorizia. 4833

Conduttrice ricercasi per spaccio vini e birra. Valdirivo 6, pianterreno. 4817

Amministratore. Impiegato i. r. in pensione, assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 4321

Portinaio marito e moglie senza figli ricercasi. Indirizzo Piccolo. 18

Fabbrica in provincia ricerca abile ed attivo amministratore. Il medesimo deve conoscere le lingue italiana, tedesca e slava, avere estese cognizioni commerciali, saper trattare con la clientela, nonchè conoscere sufficentemente l'economia rurale. Coloro cui sta a cuore una posizione aggradevole e dispongono di referenze di primissimo ordine vogliano inviare offerte dettagliate all'amministrazione del giornale sub «Avvenire». 4940

Ragazzo mezzo facchino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4929

Signorina bella presenza, parla italiano e tedesco, cerca posto quale venditrice o cassiera per 1. settembre. Offerte sub «G. H.» al Piccolo. 4955

Signora decaduta, parla italiano, tedesco, francese, desidera occuparsi direttrice famiglia. Rivolgersi Torrente 20, primo. 11

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro piano canzonette, prezzo mite. Stadion 5, piano III, porta 8, dalle 8 alle 9 mattina. 4958

Scuola velocipedistica all'aperto, Carlo Margoni. Via Miramar 17, maestro Colombo Martini. 4436

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4046

Zittera. Cercasi maestro o maestra. Offerte sub «Zittera» fermo posta. 4930

Giovine romano impartirebbe lezioni d'italiano. Scrivere «Romano» ferma in posta. [illegible]

Scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi. 4948

Scuola autorizzata taglio, misura, vestiti, biancheria dei più recenti modelli, assicurando esattezza, 4 mensili, proprio lavoro. Spiridione 8. 4966

AFFITTANZE

Ricercasi una, due stanze, costo per due. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 4901

Cercasi pel 24 agosto quartiere spazioso ed elegante con poggiuolo, per sposi, 2 camere, uno stanzone, camerino, cucina, all'Acquedotto. Offerte con prezzo sub «A. B.» al Piccolo. 4935

Ricercasi stanza vuota centro città presso famiglia civile. Offerte «E. V.» Piccolo. 31

Negozietto o portone bella posizione ricercasi. Offerte sub «Arte» Piccolo. 4965

Ricercasi stanza ammobiliata, per signore solo presso famiglia italiana, preferibilmente posizione ospedale militare. Offerte compreso prezzo «Ospedale» Piccolo. 4970

Cercasi da coniugi con bambina 4 anni, modesta stanza mobiliata, comodo cucina, senza utensili, fiorini 8—9. Offerte Piccolo sub «Modesta». 4962

Camerino cerco pel 24 agosto. Indirizzo via S Nicolò 23. 4943

Impiegato cerca stanzetta bene ammobiliata, ariosa, pressi Barriera, Istituto, Bosco, minimo prezzo. Offerte «Aris» Piccolo. 4971

Affittansi gabinetto uso studio, ingresso libero, due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 7

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Romagna N. 8. Rivolgersi al portinaio 8

Affittasi prontamente negozio via Nuova. Rivolgersi al N. 30 detta via, manifatture. [illegible]

Affittasi stanza ammobiliata presso persona sola. Gelsi 3, I. 4959

Affittasi stanza ammobiliata, costo. — Piazza Borsa N. 6, porta 12. 4995

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, con uno o due letti. Indirizzo al Piccolo. 4993

Affittasi in quartiere signorile vicino Giardino pubblico, una oppure due camere con o senza mobili, con o senza comodo cucina, a condizioni convenienti. Come pure subaffittasi quartiere signorile pure vicino Giardino pubblico, 4 camere, camerino, cucina f. 420, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso mediatori Zannutel e figlio, recapito Caffè Francese. 4957

Affittansi piazza S. Francesco 1, II piano, 4 stanze cucina. 4979

Affittansi quartieri casa nuova, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 16

Affittansi quartiere centro 4 stanze, cucina, acqua f. 250 annui. Indirizzo Piccolo. 4978

Affittansi ancora 300 quartieri, magazzini, botteghe, qualunque posizione. Rivolgersi Barriera 13, Biondi Ciro. 4977

Affittansi campagna, posizione amenissima, quartieri due stanze, camerino, cucina, una stanza, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4685

Affittasi via Carradori 3, primo piano, stanza ammobiliata, eventualmente con costo 4714

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Madonnina 4, piano II, destra. 4740

Affittansi un quartiere in Scorcola di 3 eventualmente 4 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4848

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV, volendo costo. 4871

D'affittarsi pel 24 corrente quartieri di 4 e 5 stanze con annessi camerini, stanzino da bagno, dispensa e cantina, montati con lusso con conduttura di gas e acqua nei locali (serbatoio per i mesi di siccità) closets ecc. Rivolgersi nella casa d'angolo delle vie Rossetti e Foscolo. 4687

D'affittare 3 stanze sul davanti, anticamera, cucina grande e camerino, via Giulia 8, I. Rivolgersi casa stessa, III piano. 4936

D'affittare per due signori stabili belle stanze con o senza pensione presso una piccola famiglia. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 4946

D'affittare stanza vuota comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4975

D'affittare stanza elegantemente ammobiliata, con due letti, volendo costo, prezzo da convenirsi, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4969

Subaffittasi prontamente grande magazzino a volto, passeggio Acquedotto, per uso lavoratorio falegname, tappezziere, vendita erbaggi od altro uso. Prezzo convenientissimo. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 4998

Signora sola affitta bellissima stanza ammobiliata vicino al Giardino pubblico, ingresso libero, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4931

Elegante quartiere secondo piano, cinque stanze verso strada, anticamera, camerini, cucina, accessori, affittasi a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 4188

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Magazzino in via Madonnina, anche per laboratorio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4414

Stanza ammobiliata affittasi prontamente, anche due signori. S. Nicolò 7, terzo. 26

Stanza ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 1

Stanze bellissime, due, affittansi ingresso libero, primo, centro, volendo vuote. Indirizzo Piccolo. 4733

2 stanze grandi parchettate vuote affittansi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3

Uso scrittoio o società affitterebbersi prontamente due, eventualmente tre splendide grandi stanze, posizione centrica, casa signorile, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 4899

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Ireneo 2, IV, destra. 4984

Quartiere affittasi via Corti N. 3, 4 stanze, cucina, cantina, soffitta, f. 360 compreso acqua. gas, tassa. Rivolgersi al portinaio. 4985

Quartieri prospettanti Giardino pubblico, disponibili nello stabile nuovo via Cologna 2 A. 22

Al mare, primo piano, affittasi bellissima stanza con poggiuolo, ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4952

Una due stanze ammobiliate, ingresso libero, affittansi, Stadion 17, III. 4932

Magazzino in corte affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4188

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

Bellissima stanza vuota ingresso libero. Corso N. 87, porta 8. 4727

Due magazzini d'affittare Via Scuole israelitiche 4. Informazioni negozio Zerkowitz, Corso. 4841

Villino Gretta, vicino la «Scarpa» 3 camere parchettate, cucina, giardino fior. 270. 2 camere parchettate, poggiuolo, cucina fior. 200. 2 camere, cucina, belvedere fior. 180. Vista splendida del mare. Informazioni «Mercurio», via Nuova 20. 15

In campagna via Giulia 58, porta 7, sono da affittarsi 2 stanze vuote e una ammobiliata. 4963

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carrettina usata con folo o senza. Indirizzo Piccolo. 4934

Ricercasi attaccapanni moderno usato. Indirizzo al Piccolo. 4974

Ricercasi carrettina per magazzino. Giov. Spanghero, Corso 2. 8968

Ricercasi macchina da scrivere usata, sistema nuovissimo Yost oppure Remington-Sholes. Indirizzo al Piccolo. 4968

Da vendere ordigni da bandaio, usati. Indirizzo al Piccolo. 4750

Da vendere mobili da scrittoio, da visitarsi dalle 12 1/2—1 1/2. Tergesteo scala IV. porta N. 29 A. 4932

Da vendere diversi utensili da negozio manifatture, scansie, vetrine, scale, ecc. Indirizzo al Piccolo. 30

Vendesi macchina Wehler Willson per fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 2

Vendonsi magnifico orologio da trumeau e lampione. Indirizzo al Piccolo. 21

Vendesi blok, mobili, generi commestibili fiorini 100. Zanier, Caffè Armonia. 4980

Vendonsi sparherd ed altri mobili. Foscolo 8, porta 4. 4847

Vendesi bicicletta da signora, usata, in buonissimo stato. Offerte al Piccolo sub «Z. B.» 4933

Vendesi bicicletta quasi nuova, buonissima, per qualsiasi prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4944

Occasione. Doppia lanterna magica, 120 quadri, anche movibili, per spettacoli pubblici, valore fiorini 350, vendesi fiorini 65. Indirizzo Piccolo. 4

Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile, vendesi via Media 4, primo. 5

Causa partenza vendonsi mobili a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 8

Scrivania americana nuova, originale, tutta in noce, f. 170 vendesi. Indirizzo Piccolo. 25

Bicicletta americana originale mezza corsa, nuovissima, ultimo modello, vendesi f. 90 contanti. Zahn, negozio via Barriera vecchia 6. 25

Bicicletta quasi nuova fiorini 85 vendesi via del Pesce N. 5, macelleria E. Pontoni. 4731

Bicicletta nuova, modello 99, vendesi fior. 130. Indirizzo Piccolo. 4755

Bigliardo nuovo per carambole e francesina da vendere. Indirizzo Piccolo. 4797

Torchio nuovo per vino vendesi, grandezza media. Indirizzo Piccolo. 4799

Motivo partenza vendesi stanza da letto finissima. Via Torrente N. 18, p. I. 4890

Pianoforte Mignon nuovissimo, costruzione americana, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4916

Pianoforte ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. Via Carintia 23, I p. 4926

Pianoforte perfetto, fiorini 28 causa partenza vendesi. Barriera 15, primo. 10

Via Nuova 27, primo. Ancora oggi e domani vendonsi alcuni mobili quasi nuovi, più un pianoforte Schnabl ed una cassa ferro piccola. Esclusi rivenditori. 12

Lampada gas quattro fiamme vendesi prezzo occasione. Stadion 16, portinaio. 4991

Lampade Gas diversi sistemi da vendere causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4797

Fondo da fabbrica in città, in parte costruito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4414

Esposizione mobili assortiti; stanze complete insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi. Assumesi qualsiasi ordinazione. Grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre. 4821

Carrettina folo pelle elegantissima, Docher leggero pure elegante, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4256

A Pola **vendesi buone condizioni, villa con campagna, bellissima posizione. Rivolgersi proprietario via Sissano N. 349.** 4881

Osteria da vendere, buona posizione, motivo malattia. Indirizzo al Piccolo. 4932

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera ragazza smarrita bordura percorrendo Barriera, generosa mancia portandola Piccolo. 4939

Smarrita ricevuta pegno Cartelle Banca Popolare. Mancia portandola via Rossetti 21 24

DIVERSI

+ 102 attende impazientemente notizie. R. L. 4825

Blusa rossa ritiri lettera posta centrale sotto numero sua abitazione. 29

Cin. Quanto tempo mi farai patire per aver il piacere di vederti, addio. 28

Emma. Ti prego non mancare dopopranzo, non pensare a quello di ieri. Ti voglio assai bene, il mio pensiero è rivolto giorno e notte a te saluti angelo mio, il tuo Raul. 4973

Selene mia siati fida compagna l'aureola del mio immenso amore, che avviluppandoti tutta, riesca rammemorare chi ardentemente desiderati. 4960

Conforto speranza. Perchè inutile che rispondo, fingete di non comprendermi. 27

Pina adoratissima! Vivo solo per te angelo mio. Auguri. Attendendo fedele. 13

Renata 12. Arrivederci presto ritira lettera fra qualche giorno saluti. 24

Matrimonio incontrerebbe i. r. impiegato con signorina senza dote, sia pure colta civile cattolica età 18—26. Serie offerte possibilmente con fotografia «Sincerità onestà» fermo posta Barriera. 6

Olga scriver non posso attendo oggi ore 4, al 40. M. G.mo. 4953

Niobe. So che componesti stesso giorno, bravo! Sii preciso per 16 1/2 e prego accludere ciò che devi tagliare. Rileggo e bacio sono così penetrata di te, oh, tutta tua! 4949

Conforto speranza. Temendo equivoco prego spiegarsi meglio se possibile con lettera. 4947

Vesta. Sarebbe mio sommo conforto, perdonato, poterle parlare. Affettuosi saluti. 4937

Lontananza. Grazie per le tue lettere 21, 3, 14, 4, 1, 14. Scrivimi presto. 4972

Merci très gentille. Jusqu'aujourd'hui j'hai attendu la lettre, mais vous oubliez trop vite. Je m'ennuie beaucoup. W..... 8989

500 fiorini ricercansi, interessi da convenirsi, restituzione fior. 50 mensili, verso rogito notarile e polizza d'assicurazione. Offerte mandare al Piccolo sub «Mutuo 500». 4998

10,000 fiorini v. a. ricercansi verso prima ipoteca al 6 0/0 annuo, per 3—5 anni sopra splendida possessione con castello e gran parco presso Gorizia. Offerte dirette, pronte all'indirizzo Schleppnik, Hôtel de la Ville, Trieste. 4987

Socio per lo sfruttamento di un'invenzione straordinariamente lucrosa, ricercasi. Sub «Esperimento» posta centrale. 20

Ricercasi socia con fiorini 300 per avviare industria lucrosa. Indirizzo al Piccolo. 4956

6000 fiorini impiegherebbersi in buona industria o commercio lucrativo. Accettansi proposte solo progetti serii, senza rischio. Esclusi mediatori e anonimi. Offerte Piccolo sub «Affare». 4941

Gretta affittansi quartieri, annui 84, 144, 192, magazzino 72. Agenzia Barriera 4. 23

Quartieri casa nuova 4—3, camerino, cucina, accessori, fiorini 410, 340, città. Agenzia Barriera 4. 23

Pronte servizio cuoche, domestiche tedesche, italiane. Agenzia Barriera vecchia 4. 23

Palloni per illuminazione e giocattoli pirotecnici, grande assortimento nella Cartoleria Horber, via delle Torri. 4997

Verificazione cartelle con sonza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Ginnasio privato Scholz, Graz, Grazbach, angolo Maigasse, diritto di pubblicità, eccellente convitto, casa propria, sana, sorveglianza coscienziosa, ottimi successi, prezzi discreti; sostituita la casa paterna. Convitto aperto nelle vacanze; preparasi esami riparazione e ammissione. Dal 1. agosto, corso preparatorio per esame ammissione alle scuole medie. 1994

Per cambiamenti ed impianti di scrittoi, tengo assortimento Casse forti di ferro nuove, buonissima marca più altro mobile utilissimo e pratico prezzi vantaggiosissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. 4677

Fotografici apparati. Lastre Films, Carte. Deposito Palazzo Municipale. Domandare catalogo. 8944

Falena di Smareglia. 2 potpourris. Piano solo fiorini 1.50 uno, tutti due insieme fiorini 2.50. Edizioni esclusive Schmidl, piazza Grande. 3231

Marsala genuina e salutare sempre si trova da Giannopulo, angolo S. Nicolò-Ponterosso 4903

La primaria Impresa di trasporti e spedizioni Exner Squero nuovo 7, Telefono 347, assume qualsiasi trasporto mobili in città da domicilio a domicilio, per dintorni e per qualunque destinazione dell'interno ed estero con garanzia contro rottura mediante Vagoni patentati di nuovissimo sistema, prende nei propri depositi in custodia mobili, effetti, singoli bagagli, assume pure spedizioni d'ogni genere, consegne a domicilio bagagli il tutto a prezzi ridotissimi. 4976

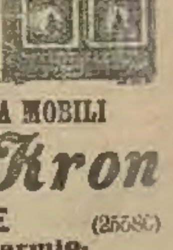
Affezioni catarrali, tosse, guarito con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 4045

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8893

BADATE.

Se volete avere Quarantacinquemila fiorini vi è un solo mezzo: Quello di comperare per fior. 2 una Promessa Boden Credit presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio. Estrazione 16 Agosto.

MOBILI



solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi

PRESSO LA FABBRICA MOBILI

Ignazio Kron

TRIESTE (25580)

Via Cassa di risparmio.

Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco